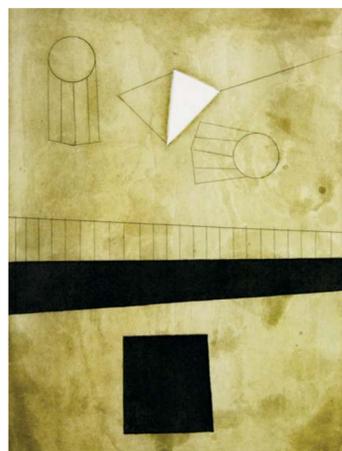


I CENTO AMICI DEL LABORATORIO

Il LABORATORIO D'ARTE GRAFICA DI MODENA è una stamperia, fondata nel 1979, che realizza stampe d'arte originali. L'amore per la stampa d'arte originale, il rispetto degli antichi metodi di lavoro, l'esperienza assunta oramai quarantennale, gli ha consentito di collaborare con artisti provenienti da tutto il mondo. Da alcuni anni il Laboratorio ha altresì una propria galleria "ARTE SU CARTE" che promuove mostre dedicate ai maggiori maestri dell'arte, storici, moderni e contemporanei, presentazioni delle opere realizzate dal Laboratorio ed è sede permanente per la visione e proposta di libri d'artista e stampe d'arte originali. Nel 2009 il LABORATORIO D'ARTE GRAFICA DI MODENA in collaborazione con la galleria "ARTE SU CARTE", ha proposto l'iniziativa "I CENTO AMICI DEL LABORATORIO" con lo scopo di far conoscere il lavoro della stamperia e la stampa d'arte originale offrendo loro la possibilità di conoscere il laboratorio, poterlo frequentare e acquisire opere importanti ed esclusive a condizioni economiche particolari.



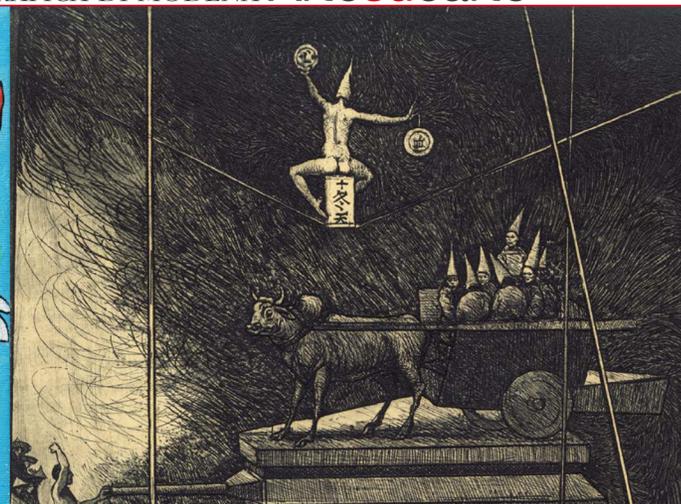
ORA ANCHE LEI PUÒ FAR PARTE DI TUTTO QUESTO DIVENTANDO "AMICO DEL LABORATORIO"

Ogni anno avrà diritto a ricevere una stampa d'arte originale espressamente realizzata per gli "AMICI" e a loro riservata; riceverà un'opera d'arte autentica che unisce, all'alto valore artistico, fondamentali valori di manifattura perché creata con procedimenti tramandati attraverso secoli di esperienze e certificati dal Laboratorio. Di anno in anno potrà formare una prestigiosa collezione di opere d'arte o far dono dell'adesione per un regalo di prestigio, contribuendo così alla conoscenza e alla diffusione della stampa d'arte originale. L'adesione a "I CENTO AMICI DEL LABORATORIO" è possibile versando una quota di adesione di euro 200,00, ha validità annuale e può essere rinnovata di anno in anno con decadenza automatica. L'adesione dà diritto oltre all'opera a lei riservata, alla riduzione del 30% sul valore di listino delle opere del Laboratorio, in caso di acquisti presso la Galleria; sarà inoltre informato sulle attività della stamperia e riceverà gli inviti alle mostre che il Laboratorio promuove.



SANDRO MARTINI
La creazione dell'opera per "I Cento Amici del Laboratorio" 2018 è stata affidata a Sandro Martini. L'incisione sarà realizzata in puntasecca, ceramolle e acquatinta; qui sopra è pubblicato il progetto dell'artista per l'opera.

Gruppo industriale EC - 382029



Nono anno. La stagione della galleria "Arte su carte" si inaugura sabato 1° settembre con la mostra di pittura di Luigi Achilli Moreno. Pittore, modenese d'adozione, legato all'ambiente artistico modenese degli anni '60/'70 presenta alcune tra le opere "icona" del suo immaginario. 1/22 settembre 2018. Dal 29 settembre al 27 ottobre un appuntamento con la grande storia dell'incisione moderna, il "bestiario" picassiano composto da trentadue acqueforti /acquetinte realizzate da Pablo Picasso negli anni '30 per la "Histoire naturelle" di Georges-Louis Leclerc noto come conte di Buffon. A seguire, una mostra "speciale": le pitture, le incisioni, gli acquerelli di Valentina, nostra figlia, dal 10 novembre al 1° dicembre. Da alcuni anni nel periodo che precede il Natale la galleria ospita stampe originali realizzate dal Laboratorio d'Arte Grafica di Modena in una decade; aspettando nel 2019 il quarantennale della stamperia, quest'anno il periodo considerato va dal 1999 al 2009. Dal 12 gennaio al 2 febbraio 2019 si potranno ammirare le incisioni originali di Andreina Bertelli, un'artista che ha sperimentato le tecniche calcografiche, come pochi, con una pratica quotidiana alternata con la pittura e il disegno. Un insolito e interessante appuntamento seguirà, dal 16 febbraio al 9 marzo, con una serie di dodici grafiche, di altrettanti artisti/e realizzate dal Laboratorio per Paolo Della Grazia, stimato e raffinato collezionista. Dal 23 marzo al 13 aprile si riprende il "filo", lasciato qualche tempo fa, riproponendo il lavoro di un editore d'arte; dopo le mostre dedicate a Pierniggi Spallacci, Giorgio Upioglio, Franco Sciardelli e Alberto Casiraghi l'invito è stato rivolto a Josef Weiss, stampatore/editore svizzero che porterà, per la prima volta a Modena i suoi libri d'artista e i suoi "Divân". La stagione espositiva si conclude con un appuntamento di grande fascino: le opere su carta, incisioni e disegni, di Giulia Napoleone saranno esposte alla galleria "Arte su carte" dal 20 aprile al 18 maggio 2019. Come ormai tradizione, in primavera, l'annuncio della nuova opera, decima della serie e, come saranno le stagioni della galleria, per "I Cento Amici del Laboratorio 2019".



le mostre



che cosa significa spendere?
lettera aperta
a filosofi e a
autori della filosofia
come opere d'arte
e avanti a scrivere
il martire ai
filosofi
che cosa significa spendere?

LE 9 OPERE PUBBLICATE

SANDRO MARTINI	2018
HYUN JOO HONG	2017
ENRICO DELLA TORRE	2016
ROBERTO BARNI	2015
DAVIDE BENATI	2014
ASSADOUR	2013
LUCIO DEL PEZZO	2012
JOE TILSON	2011
MIMMO PALADINO	2010

LUIGI ACHILLI MORENO

COMPLIMENTI ALLA VIDA
1 / 22 SETTEMBRE 2018

PABLO PICASSO

EAUX-FORTES ORIGINALES POUR DES TEXTES DE BUFFON
29 SETTEMBRE / 27 OTTOBRE 2018

VALENTINA

Una bella storia...
10 NOVEMBRE / 1 DICEMBRE 2018

LABORATORIO D'ARTE GRAFICA DI MODENA

1999/2009
6 / 31 DICEMBRE 2018

ANDREINA BERTELLI

STRAORDINARIA VITA
12 GENNAIO / 2 FEBBRAIO 2019

PER UN CAPRICCIO

12 OPERE GRAFICHE PER PAOLO DELLA GRAZIA DI: FRANCO VACCARI
NANNI BALESTRINI – LUCA PATELLA – MARTINO OBERTO – MERI GORNI
SILVIA GUBERTI – EVA MARISALDI – RAFFAELLA FORMENTI – GIANCARLO PAVANELLO
DANIELA COMANI – LUCA VITONE – ANNA VALERIA BORSARI
16 FEBBRAIO / 9 MARZO 2019

JOSEF WEISS

L'ARTE DI FARE LIBRI
23 MARZO / 13 APRILE 2019

GIULIA NAPOLEONE

SEGNI NEL TEMPO
20 APRILE / 18 MAGGIO 2019



Luigi Achilli Moreno, modenese d'adozione, è nato a Piacenza nel 1933. Una vita nomade come vetrinista alla Vittadello, approda a Modena alla fine degli anni '60 inserendosi nell'ambiente dell'avanguardia di quegli anni, diviene amico di Giuliano Della Casa, Carlo Cremaschi, Claudio Parmeggiani. Partecipa nel 1968 all'iniziativa "Parole sui Muri" a Fiumalbo, che proprio ora, nel cinquantesimo, si ricorda. Le sue radici materne, spagnole, segnano profondamente la sua vita; nei frequenti soggiorni in Spagna al Museo del Prado vede l'opera di Francisco Goya e Velazquez rimanendone affascinato. In questa mostra i temi a lui più cari: La nana Isabel, Nina col gelato, l'uomo pollo, La Maya desnuda, Yosefa nel manicomio di Ciempozuelos.

Ambroise Vollard, nel 1931, diede l'incarico a Pablo Picasso di illustrare la "Histoire naturelle, générale et particulière de Georges-Louis Leclerc, conte di Buffon, naturalista, matematico, biologo, cosmologo e scrittore francese. Picasso iniziò a incidere i primi rami nel 1936, i solo datati. La morte di Vollard, avvenuta nel 1939 tardò la conclusione dell'opera che fu edita a Parigi da Martin Fabiani nel 1942. L'edizione si compone di 32 lastre incise in acquaforte e acquatinta con la tecnica dello zucchero. La tiratura complessiva è di 226 esemplari tirati in diverse edizioni con carte diverse. Le lastre originali, biffate, sono conservate presso le Civiche Raccolte d'Arte del Comune di Milano ad eccezione della lastra La Pulce conservata a Parigi presso una collezione privata.

Valentina è nostra figlia, ha respirato da sempre l'aria del Laboratorio, un poco gradevole e a volte un po' meno, come quando appena tornata dall'asilo, in una tarda giornata di lavoro con Jan Knapp si sedette su un cartone, ahimè, messo a copertura di una vaschetta con l'acido sul gradino che si affaccia al nostro giardinetto. Tutti i nostri artisti conoscono Valentina e ancora piccolina ha inciso le prime lastre in acquaforte, stampandole da sé, con i tempi che parevano essere i lenti tempi antichi e che a lei si adattano alla perfezione. Ora nella sua vita disegnare, incidere, dipingere è puro divertimento, un piacere che l'accompagna quotidianamente. E allora abbiamo pensato di fare insieme una mostra con i suoi lavori...



Un progetto nato dal caso, tre anni fa quando Roberto Gatti mi mostrò un foglio A4 con sei piccoli cerchi realizzati, da Franco Vaccari, posando il fondo di una tazza inumidita di caffè. L'idea mi piacque e si realizzò. Il risultato: un lavoro grafico perfetto grazie ad una splendida e geniale idea di Franco. Ora la prova si è estesa a 6 donne e 6 uomini per un'opera a soggetto libero e per una dimensione uguale per tutti, 70x100 – verticale o orizzontale.

Nato sul lago di Costanza, non lontano dalla Archemühle, dove, nel 1584, Leonhart Straub, il primo stampatore di San Gallo, fondava la sua cartiera e tipografia, Josef Weiss ha iniziato il suo tirocinio ancora ragazzino: «Insieme ai miei compagni siamo stati tra gli ultimi ad avere la possibilità di imparare il mestiere di rilegatore frequentando anche la Kunstgewerbeschule a San Gallo (la scuola arti e mestieri). «Ricordo le visite alla Stiftsbibliothek di San Gallo, fu a quei tempi che mi presi il "bacillo", compagno per tutta la vita: la malattia del libro, un male benefico, mai mortale». Weiss crede così tanto in questo che nel 1981 prima a Vacallo e nel 1989 nel cuore del borgo di Mendrisio, dà vita al suo Atelier della stampa e della Rilegatura d'Arte. Il suo atelier, tra edizioni d'arte, stampe e strumenti del mestiere come i fregi per dorare i dorsi dei libri, i compositori ed una pedalina Boston del 1858 (macchina da stampa tipografica piana a pressione che viene azionata a mano), una Vandercook, la pedalina Victoria e un torchio per la calcografia, è un luogo magico che sa di altri tempi e in cui nascono libri di "carattere".

Giulia Napoleone nasce a Pescara nel 1936. Frequenta il Liceo Artistico di Roma; da Lino Bianchi Barriviera e Mino Maccari apprende i principi dell'incisione, alla quale Giorgio Morandi, nel 1958, le suggerisce di dedicarsi. Nel 1965 frequenta la Calcografia Nazionale a Roma per approfondire lo studio dell'incisione. Compie svariati viaggi di studio all'estero: Francia, Nord Europa, Australia e Tunisia; svolge l'attività di insegnante in diversi Istituti, Licei Artistici, Accademie d'Arte e Università, anche all'estero, che conclude nel 2010. Assume la carta come suo supporto d'elezione e, negli studi che prosegue alla Calcografia Nazionale, dopo l'acquaforte e l'acquatinta, sperimenta le tecniche del bulino e del punzone. Numerose le collaborazioni con altri artisti, poeti e intellettuali, in particolare con Vanni Scheiwiller e con Giuseppe Appella, con il quale realizza preziose edizioni; più recentemente avvia una importante collaborazione con Josef Weiss e nel suo Atelier a Mendrisio realizza diversi libri d'artista. Nel 1986 partecipa alla XI Quadriennale di Roma,



"Roberto Gatti calcografo? Buongiorno. Io sono Andreina Bertelli. Ci diamo del tu? Un sodalizio fatto di reciproca fiducia, stima e amicizia, con domande e risposte, ricerche e tentativi. Il risultato è magnifico: 300 lastre, piccole, piccolissime, medie, grandi. Grazie Roberto!" Con queste poche parole, nel 2009, Andreina Bertelli ha descritto la nostra comune e profonda esperienza, professionale e umana, lasciando la propria testimonianza nel volume che illustrava i primi trent'anni di lavoro del Laboratorio. Ora la stamperia è prossima al quarantesimo anno di attività e con questa mostra, che presenta oltre quaranta incisioni originali di Andreina, intende valorizzare l'opera di un artista che ha segnato profondamente la nostra vita e quella del Laboratorio.

È stato sorprendente che la quasi totalità degli interpellati ha accettato l'idea e le condizioni. La mostra è il punto d'arrivo del progetto come ricompensa per gli artisti e per rendere partecipe il mondo dell'arte e la gente in generale.

E questa presentazione potrebbe essere l'inizio di un nuovo approccio al fare Arte per produrre in autonomia l'opera grafica e presentarla al pubblico in forma diretta negli appositi spazi del Laboratorio nel quale sono state realizzate. A questo punto "Per un Capriccio" potrebbe essere un progetto che continua, con cadenza biennale, con lo scopo di creare una sinergia tra la creatività dell'artista e le tecniche del lavoro grafico. Arrivederci al 2020. Paolo Della Grazia, luglio 2018.



alla quale viene invitata nuovamente nel 1999. Negli anni si susseguono mostre in Europa con incisioni, disegni a pastello e china rimarcando con la carta un "rapporto particolare". Recentemente, nel 2017, in una personale a Roma ha esposto una serie di dipinti ad olio, tecnica con la quale, nel 1963, aveva realizzato le sue prime opere; nello stesso anno, alla Biblioteca dei Frati di Lugano, un'antologica di libri d'artista a cura di Alessandro Soldini. Nel 1997 l'Istituto Nazionale per la Grafica di Roma acquisisce un cospicuo nucleo di opere e le dedica una mostra che raccoglie gran parte della sua produzione grafica. Suoi fondi di opere vengono costituiti al Museo Villa dei Cedri di Bellinzona nel 2001 e al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi di Firenze nel 2009/2011.